



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

CIRCOLO LINGUISTICO FIORENTINO

Caterina Cacioli

Cosa guardiamo quando parliamo: indagine sui movimenti oculari nella codifica verbale di maniera e risultato

Venerdì 15 dicembre 2023 | Ore 16:00

Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze
Sala di Linguistica (II piano), Piazza Brunelleschi, 4



La ricerca sperimentale sui processi online di produzione del linguaggio ha mostrato che i parlanti tendono a rivolgere attenzione agli aspetti della realtà che sono rappresentati nelle caratteristiche grammaticali e/o semantiche della lingua in uso (Slobin 1996). In questo campo, la metodologia di tracciamento oculare è utile a fare luce sulle componenti dell'evento alle quali i parlanti pongono attenzione, attraverso percorsi di ispezione di una scena e tempi di fissazione, per pianificare e produrre linguaggio. Le diversità delle strutture verbali delle lingue e le diverse lessicalizzazioni possono essere quindi sfruttate in ambito psicolinguistico per lo studio dei meccanismi cognitivi durante il loro corso di svolgimento (Sauppe et al. 2013; Norcliffe & Konopka 2015; Sauppe 2017; Konopka 2019). In questo studio si rivolge l'attenzione ad eventi causativi di cambio di stato, in particolare, azioni agentive di intervento su oggetti (p. es., rompere) già materia di ricerca in linguistica contrastiva, tipologica, e cognitiva (Fillmore 1967; Pye 1996, Majid et al. 2008; Viberg 2020; Huisman, Van Hout & Majid 2021; Stathi 2023) usando tecnologia di tracciamento oculare in un esperimento di produzione di frasi a descrizione di brevi video tra parlanti di lingue italiana e svedese. Lo studio è motivato dalla diversità delle strutture linguistiche impiegate in italiano e svedese per descrivere risultati di azioni e maniera di esecuzione dell'azione: in italiano queste due dimensioni sono generalmente realizzate con forme verbali (rompere il vaso o martellare il vaso) mentre in svedese tramite una forma aggettivale (sönder, let. 'a pezzi') che lessicalizza un risultato, accompagnata da un verbo supporto o di maniera (ta sönder burken, let. 'prendere a pezzi il vaso'; hamra sönder burken, let. 'martellare a pezzi il vaso'). I risultati mostrano tempi di reazione più brevi per i partecipanti svedesi e differenze tra i due gruppi nella dimensione spazio-temporale di fissazioni sulle componenti dell'evento, così come nell'ordine delle fissazioni.

**FOR
LIL
PSI**
EVENTI